

Confermato il Commissario per altri tre mesi

Scelba ha deciso niente elezioni

Podestà o governatore?

del sen. Enrico Molé

Ricordi antichi o fantasmi recenti che affiorano da tempi lontani o vicini, nei quali non era ancora legittimata la divisione dei poteri e affermato il principio rappresentativo o più tardi, quando questi due cardini delle costituzioni democratiche erano stati soppressi con un colpo di Stato o un colpo di mano — come meglio vi piace — dal regime dittatoriale, e il Parlamento eletivo era diventato la Camera dei fasci e delle corporazioni, e l'amministrazione comunale erano state sostituite, nel nostro paese, dal cadavere non quadrilatero ma centenario dell'istituto governatoriale o podestario, per opera dei due monarchi, l'uno effettivamente e non nominalmente regnante e governante che era il Duca, l'altro fittizio ed inventato, una maschera senza subietto — che Giovanni Amendola, in un momento di beffarda polemica, chiamò il Re travestito, non governante ma nemmeno regnante per grazia di Dio senza volontà della Nazione.

Parliamo di Roma e del Commissario insediato dal governo in Campidoglio di cui l'on. Scelba ha dichiarato di voler prolungare le funzioni sine tempore.

Podestà o Governatore? E quello che domandiamo a noi stessi e al governo nelle grandi adunanze delle Consulte popolari, con l'intervento e la adesione di tutti i rappresentanti parlamentari delle forze del lavoro.

E l'altro ieri alla fine della discussione del bilancio degli Interni, l'onorevole Spanò, interpretando il pensiero di molti senatori di Roma, condiviso da uomini politici di parte avversa, presentando alcune proposizioni — ha risollevato la questione di questo grande comune, il più grande comune — sede vacante — non più amministrato come sarebbe legittimo, da cittadini eletti dal suffragio universale, ma retto da un Commissario senza classificazione, senza potestà, che non siano le prerogative di una crisi governativa.

L'arbitrario scioglimento di amministrazioni (sempre di sinistra) è un argomento scottante di perenne attualità. E' un provvedimento eccezionale — qualche volta inattuabile — con i continui mutamenti di situazioni amministrative, secrete o annuali lo rendono necessario, ma che deve avere un solo scopo: limitare nei regimi democratici, provvedere alla rapida rinnovazione dei Consigli comunali — e una durata-limita, perfettamente corrispondente e adeguata a tale scopo, una sufficiente preparazione dei comizi elettorali.

In Italia lo scopo è illegittimamente diverso: assicurare il dominio del partito dominante, immettendo nelle Case del popolo quelli che al partito appartengono e mandandone via quelli che non vi appartengono, fatto più se in termini di programmi di azione esprimono orientamenti favorevoli alle classi lavoratrici. E se, malgrado i tortuosi accorgimenti, lo scopo è irraggiungibile, perpetuare, oltre il possibile, la sostituzione dei funzionari del potere esecutivo, ligi agli ordini dei superiori, agli eletti del suffragio universale.

Questo indirizzo di governo che costituisce evidentemente la violazione delle norme più elementari della Costituzione, con aperta offesa al principio delle autonomie locali, presenta a Roma motivi di maggior allarme, che negli altri comuni, simili sia perché Roma è la capitale d'Italia e i suoi eventi richiamano l'attenzione di tutto il paese, sia perché allontana la soluzione d'indifferibili problemi di economia di finanza di pubblici servizi, di assistenza ospedaliera, di sviluppo industriale che in questo Comune non sono di competenza del potere esecutivo e non possono essere risolti dai suoi missi dominici, senza la partecipazione attiva della universalità cittadina alla pubblica amministrazione.

E un ritorno al passato, e presenta periodi più gravi di quelli che si verificano nel passato in regime di monarchia. Ricordiamo che anche nell'Italia unita, dopo il 1870, fu affidata l'amministrazione di Roma (e ricordiamo il nome di Camillo Finocchiaro Aprile, Commissario nel 1890) a uomini politici di primo piano che, nominati dal governo, appartenevano tuttavia al Parlamento, dinanzi al quale era possibile chiedere e rendere conto della loro opera. Ma ciò avvenne in periodi e situazioni politiche eccezionali di breve durata, quando ancora era in pieno fervore la lotta fra lo Stato e la Chiesa.

Già con la Costituzione repubblicana, che sancisce la precisa e non equivoca divisione e distribuzione dei poteri e il pieno riconoscimento della sovranità popolare, che cosa significa questa sottrazione del Comune di Roma ai cittadini elettori? E che fraus accorgimenti abbiamo fatto con un Commissario prefettizio, con funzionari che devono essere di così

Il decreto di proroga - Un funzionario governativo approverà il piano regolatore?

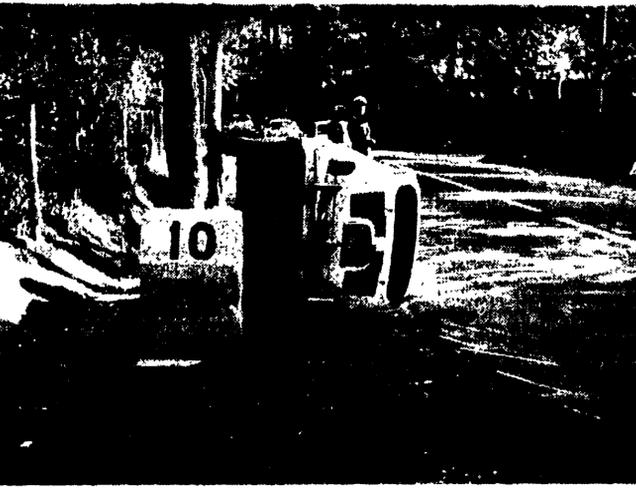
La gestione commissariale in Campidoglio, a ventiquattrore dal discorso di Scelba per altri tre mesi.

La relazione che accompagna il decreto relativo, pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale, giustifica il gravissimo provvedimento con la necessità di realizzare la normalizzazione del ciclo Ente, riconoscendo così in modo clamoroso, che le amministrazioni comunali e circoscrizionali di Gioacchini hanno condotto il Comune in uno stato di anomalia. In questa affermazione è implicato, però, che l'unico mezzo per raddrizzare le cose è una lunga permanenza del dottor Diana in Campidoglio; ciò conferma apertamente la linea scelbiana di rafforzamento della democrazia degli enti locali. La realtà è, invece, che il commissario e la giunta più alta dell'anomalia, ragguagliata — per colpa della D.C. — nell'amministrazione della Capitale d'Italia. Basterebbe l'esperienza di quest'ultima tre mesi a dimostrarlo.

Dall'aggravarsi della situazione delle municipalizzate e dalle rinnovate minacce fatte pesare su di esse da potenti gruppi privati, all'esplosione del problema della scuola, al baratro in cui sono precipitate le finanze capitoline, tutti i problemi che si stanno di fronte all'amministrazione civica, che operi sotto controllo di tutte le proze politiche e dell'opinione pubblica, si approssima intanto la scadenza del termine per l'approvazione del piano regolatore: grossi interessi sono in gioco, insieme a fondamentali problemi dello sviluppo di Roma. Mentre anche alla Provincia si profila la possibilità di una operazione analoga a quella del Campidoglio, è chiaro fin da oggi l'obiettivo di affidare a un funzionario ministeriale — il dott. Diana — decisioni dalle quali dipende in larga misura l'avvenire della città.

Sulla Cassia in un tratto micidiale dove quotidianamente si verificano incidenti

Pensionato travolto e ucciso dall'auto che finisce fuori strada e si rovescia



La «600» rovesciata dopo aver ucciso il pensionato

Era stato investito nello stesso luogo sei mesi fa - Contusi i passeggeri della vettura

Un pensionato di 81 anni è morto ieri mattina, pochi minuti prima delle 12, travolto da una «600» mentre stava attraversando la Cassia all'altezza del decimo chilometro, proprio davanti alla scuola americana. L'automobile, subito dopo l'investimento, ha sbandato ed è finita fuori strada, rovesciandosi, infine su un fianco: i suoi due occupanti hanno riportato gravi lesioni e contusioni.

Vittima della grave seguita è rimasto Giovanni Vito, che abitava con il figlio in via Bagnoregio 101. A mezzogiorno, per la precisione il 9 febbraio, era stato investito da una «1400», esattamente nello stesso luogo. Allora se l'era passato sopra con molta cautela. Una tragica fatalità lo ha fatto morire nello stesso posto? Forse, ma è vero che la Cassia in quel punto è pericolosissima: il nostro giornale lo ha segnalato più volte, e che ogni giorno centinaia e centinaia di bambini rischiano la vita per recarsi a scuola.

E' un tratto micidiale, dove quotidianamente si verificano incidenti, e dove ogni giorno centinaia e centinaia di bambini rischiano la vita per recarsi a scuola.

I lavoratori difendono l'azienda

Domani ferma la Stefer dalle 9,30 alle 11,30

Significative ammissioni di una agenzia governativa sulle mire dei monopoli

Stamane prima azione sindacale dei lavoratori della STEFER in difesa dell'azienda e contro gli «spalti». Lo sciopero sarà di due ore, dalle 9,30 alle 11,30, tutti i servizi: tranvieri, automobilistici, ferroviari, urbani ed extraurbani.

Una conclusione è stata raggiunta: per il momento la STEFER ha presentato pro tempore una società controllata da gruppi monopolistici come l'Immobiliare e l'Edilizia.

Il Partito

Diffusori dell'Unità
Oggi alle ore 19,30 al Compagnone Pallavicini, direttore amministrativo dell'Unità, procederà alla premiazione delle sezioni vincitrici.

Conferenze e dibattiti
Cavalleggeri: domani alle ore 20 avrà luogo una conferenza sulla scuola. Oratore prof. Renato Borelli.

Convocazioni
Prima volta: ore 20,30, C.D. con Leo Camillo.

FCGI
Oggi alle ore 19,30 riunione del Comitato federale per la discussione dell'ora presongressuali e del documento di attuazione.

Conclusa l'inchiesta

Guzzanti torna a dirigere l'Atac

Scandaloso silenzio sul contenuto di una relazione della commissione inquirente

Il prof. Guzzanti non ha alcuna responsabilità per la situazione del trasporto collettivo alla espansione della città. In sostanza si ha la netta impressione che mosca la penna per trovare qualche colpo espiatorio, a conclusione del processo, sul banco degli imputati sta stata chiamata una «politica».

Ora si tenta di concludere il processo a porte chiuse. Non è più possibile il processo e il giudizio, portate aperte quando si è creduto di scaricare su una persona, tutta la responsabilità ed ora tutti possono chiedere le porte aperte all'opinione pubblica. Il commissario Diana e il presidente dell'ATAC, la stessa Commissione, hanno l'obbligo di rendere pubblici i risultati dell'inchiesta.

Il tragico caso di Maria Brivio vittima di un errore dei medici

I funerali della giovinetta uccisa Domani lo sciopero contro l'ENPALS

I funerali di Maria Brivio, la giovinetta uccisa dal tetano per l'errata diagnosi dei medici del Policlinico, sono stati celebrati domenica.

Oltre ai genitori della tredicenne, convolti, vi hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati aderenti alla CGIL, alla FIIL, dei lavoratori dello spettacolo. Nessun funzionario dell'ENPALS è stato invitato alla triste cerimonia.

L'ente assistenziale dei lavoratori dello spettacolo, di cui è stata l'ultima vittima di stitiche alle gravissime responsabilità per la morte di Maria Brivio. L'altro giorno infatti, durante una burrascosa seduta del comitato esecutivo, il presidente avvocato Lupis ha respinto di forza la mozione presentata dal segretario generale della FIIL, prof. Arturo Abbadesse, che chiedeva che l'ENPALS mettesse una nota per l'accertamento delle colpe nell'incidento.

Una migrazione di fanciulli che si ripete ogni mattina

Suore intraprendenti barattano gli scolari del quartiere Aurelio

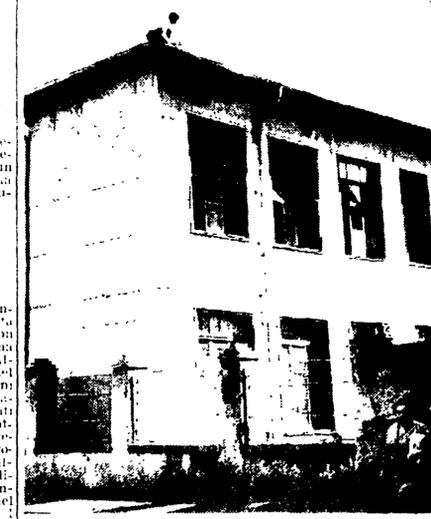
Gli orfanelli, per i quali pure lo Stato paga un contributo, vengono trasferiti dall'Istituto religioso alla scuola pubblica (superaffollata) - Il loro posto occupato da bambini che possono pagare una retta



QUESTO E' L'ISTITUTO S. ZITA delle «suore ublate del Spirito Santo». Ospita circa duecento orfanelli, che però le religiose avviano ogni giorno (come si vede nella foto) alla sovraffollata scuola comunale «Boccea I». Le ante dell'istituto ecclesiastico sono a disposizione soltanto degli alunni che pagano



LO SQUALIDO EDIFICIO dove sono state trasferite alcune classi della scuola «Boccea I». Nella foto la fila degli orfanelli che le monache vi accompagnano ogni giorno



IL VECCHIO PADIGLIONE pericolante dove aveva sede la scuola «Pier delle Vigne», attualmente in demolizione. Le classi che vi trovavano posto sono ospitate in locali di fortuna

La settimana dell'Unità a Torpignattara

La settimana dell'Unità indetta dalla sezione comunista di Torpignattara si è aperta con successo l'altro sera con una conferenza del compagno Alberto Rocchi, direttore del nostro giornale, sui problemi dell'attuale situazione internazionale. Gli argomenti trattati dall'oratore sono stati dibattuti poi da molti degli intervenuti, tra i quali erano numerosi i compagni socialisti. Oggi alle ore 19,30 avrà luogo un dibattito sul problema dell'occupazione, domani sempre nel quadro della settimana il compagno Alberto Jacobello parlerà sulla lotta dei popoli coloniali.

In via Cavour

Negozi svaligiato per la terza volta

Rubate maglie, impermeabili, camicie

Clamorosa colpa la scorsa notte a via Cavour. I ladri si sono introdotti nel locale del negozio d'abbigliamento «La Commerciale», trafucando circa 100 maglie, impermeabili, giacche ed altra merce per un valore complessivo di circa 1 milione e mezzo di lire. Poi si sono celati: il furto è stato scoperto alcuni attimi più tardi da un vigile notturno, che ha avvertito la polizia. Nonostante le indagini, i ladri non sono più noti, che ma il negozio preso di mira apre le sue porte a numeri 141 e 143 della centralissima strada: già negli anni scorsi è stato svaligiato altre due volte. Il furto è stato perpetrato alle prime luci dell'alba. Alle 5,30, infatti, un vigile notturno, di servizio nella zona, è passato davanti al locale. L'interno tutto era a posto. Evidentemente gli scon-

E' nata Paola Fantini

I due volti della scuola italiana nel quartiere Aurelio. Ecco alcune immagini che non hanno bisogno di molti commenti. Da una parte un fatiscente istituto religioso, dall'altra una scuola pubblica nel caso più completo: una sistemata in un cadente padiglione prefabbricato, e in fase di demolizione; l'altra sovraffollata ha dovuto chiudere alcune stanze (assolutamente inadatte alla condotta medica del Comune). Ma non basta. L'istituto religioso, S. Zita, questo dei «suore ublate del Spirito Santo», manda ogni giorno a duecento orfanelli che gli sono stati affidati — e ai quali viene un contributo statale — a lezione presso la stessa scuola elementare comunale, costretta fin da tempo a doppi turni. Fin qui niente di male, potrebbe dirsi, ma la gestione di tutti i ragazzi provvede la scuola pubblica. Senonché le suore non sono mosse certo dalla carità: questo dal Comune. La sezione degli orfanelli alla sovraffollata «Boccea I» risponde a un calcolo ben preciso: le mille ore di scuola, che sono recentemente ampliate — sono, si è a disposizione dei bambini che frequentano le elementari ma solo di quelli in grado di pagare la retta mensile.

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA

SI RICORDA AI SIGNORI CONTRIBUTENTI CHE TUTTI I SERVIZI DELLA ESATTORIA COMUNALE DI ROMA SONO STATI TRASFERITI FUNZIONARIO REGOLAMENTARE FIN DAL 2 OTTOBRE C.A. NELLA NUOVA SEDE DI VIA DEI NORMANNI N. 2 (TRAVERSA VIA ARICANA - VIA SAN GIOVANNI IN LATERANO)

BOLLETTINI
— demografici: Nati, maschi 26, femmine 20. Morti, maschi 26, femmine 20. Matrimoni 28.
— Meteorologici: Temperatura massima 18, minima 11, massimo 25.

SERATA JAZZ ARCI
— Stasera alle 21, nei locali del via degli Avignonesi, 12, l'ARCI organizza la sua attività con una serata jazz. Il programma è: «Jazz in the mood of the blues». Nel corso della serata il direttore artistico Antonio Puratoni parlerà sulla storia e il blues e i suoi interpreti.